

Riassuntivamente, gli strumenti di programmazione possono essere sintetizzati secondo lo schema che segue:

<u>PIANO PER IL PARCO</u>
Entrato in vigore nel 2009

<u>REGOLAMENTO</u>
Adottato dal Consiglio Direttivo nel 1999 e modificato con del. presidenziale nel 2009

<u>P.P.E.S. (Piano Pluriennale Economico Sociale)</u>
Entrato in vigore nel 2011

Si segnala, infine, l'adozione del Piano anti-incendi previsto dall'art.8 della L.353/2000, approvato con Provvedimento Presidenziale n.3 del 22 aprile 2008.

2. Gli organi

Composizione e nomina. Organi dell'Ente sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco. Gli organi dell'ente durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente (art. 6 dello Statuto) è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo; ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo o dalla Giunta Esecutiva, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo, nella seduta successiva; presiede, inoltre, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva coordinandone l'attività ed emana gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dal presente statuto. In qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco il Presidente sta in giudizio nei procedimenti giurisdizionali di qualsiasi natura e tipo (civili, amministrativi e penali) e promuove le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco; impartisce al Direttore le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

Il Consiglio direttivo (artt. 7-14 dello Statuto) è composto dal Presidente e da dodici componenti, nominati con decreto del Ministero dell'Ambiente secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Il Consiglio direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite; inoltre, delinea l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltre che ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti. Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un Vice Presidente ed una Giunta Esecutiva formata da cinque componenti, compresi il Presidente ed il Vice Presidente.

La Giunta Esecutiva (artt. 16-19 dello Statuto) è composta dal Presidente dell'Ente Parco, che la presiede; dal Vice Presidente dell'Ente Parco¹, che ne fa parte di

¹ Il Vice Presidente del Parco è eletto dal Consiglio direttivo nel corso della prima adunanza tra i suoi membri

diritto e da tre membri eletti dal Consiglio direttivo scelti tra i consiglieri in carica. Alla Giunta compete la formulazione di proposte di atti di competenza del Consiglio direttivo; l'adozione di tutti quegli atti che non rientrino nelle competenze esclusive del Consiglio direttivo e del Presidente; l'esercizio delle funzioni delegate dal Consiglio direttivo.

Dal 14.02.2010 l'Ente è privo del Presidente e dal 4 novembre 2007 del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva². Nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo, è stato nominato e successivamente prorogato, con cinque decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario, cui spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché le spese sostenute per l'esercizio della funzione a carico del bilancio dell'Ente Parco.³

Al riguardo occorre considerare che la figura del Commissario Straordinario non è prevista dalla disciplina legislativa in materia di Enti Parco (L. n. 394/1991). Ciò non esclude tuttavia la possibilità che tale organo straordinario possa essere nominato nell'attuazione del "principio generale di continuità dell'azione amministrativa in base al quale gli organi collegiali amministrativi, che per qualsiasi ragione siano impossibilitati a funzionare, possono essere temporaneamente sostituiti, a cura dell'amministrazione vigilante, da un organo straordinario cui viene demandato di assicurare l'espletamento della indefettibile attività amministrativa nelle more della ricostituzione del collegio"⁴.

Siffatto orientamento ermeneutico trova, poi, conferma nell'art. 13, I° comma del D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419, recante la disciplina in tema di riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, che nel fissare "le norme generali" di revisione statutaria, indica alla lettera g) "la previsione delle ipotesi di commissariamento dell'ente e dei poteri del commissario straordinario nominato dall'autorità di vigilanza".

a maggioranza assoluta ed a votazione palese (art. 15 dello Statuto).

² Nota prot. DPN/2007/0029592

³ I decreti di nomina sono i seguenti: DEC/GAB/18 del 18 febbraio 2011, DEC/GAB/137 del 15 settembre 2011, DEC/GAB/258 del 16 dicembre 2011, DEC/GAB/81 del 13 aprile 2012; GAB-DEC-2012-116 del 6 giugno 2012 (scade il 19 settembre 2012).

⁴ Tar Lombardia Milano Sez. III, 6 dicembre 2001, n. 7879; in termini analoghi Cons. Stato, Sez. VI, 3 febbraio 2004, n. 341 "in tema di vigilanza e tutela dello Stato su organi di enti pubblici sottoposti al controllo della loro gestione amministrativa, allorché l'organo vigilante riscontri un non funzionamento degli organi di gestione degli enti vigilati, è principio generale, che non necessita di specifica attribuzione legislativa, il potere-dovere di sostituire tali organi in via straordinaria, a mezzo di un proprio commissario, fino a quando non si renda possibile il rinnovo dei medesimi organi, secondo le norme statutarie o di legge che li disciplinano. Alla vigilanza ministeriale inerisce, in via generale, il potere di commissariamento a garanzie della funzionalità complessiva dell'ente".

La Corte comunque osserva che il ricorso alle forme straordinarie di gestione dell'ente parco non può essere giustificato dall'esigenza di garantire la continuità nell'esercizio dei poteri nei periodi di interregno tra la scadenza degli organi di amministrazione e la nomina di quelli successivi, tanto più quando il commissariamento per dette ragioni si protrae per più anni. Ciò pur tenendo in considerazione la complessità dei procedimenti di nomina del Presidente dell'Ente Parco e del Consiglio Direttivo.

A norma, infatti, dell'art. 2 del D.L. 16.5.1994, n. 293, convertito nella Legge 15.7.1994, n. 444, concernente la "Disciplina della proroga degli organi amministrativi" ed emanato al fine di assicurare la legalità, il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, sanciti dall'art. 97 della Costituzione, gli organi amministrativi dello Stato e degli enti pubblici svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per essi previsto e *devono* essere ricostituiti entro tale termine, o tutt'al più, ai sensi del successivo art. 4, entro il periodo di proroga consentito dal decreto stesso.

Si richiama dunque l'attenzione del Ministero vigilante sulla opportunità di provvedere con la necessaria tempestività, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, alla ricostituzione degli organi di amministrazione in scadenza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in base a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, viene nominato con le modalità previste dall'articolo 9, comma 10, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ed esercita il riscontro amministrativo contabile secondo le prescrizioni normative che vigono in materia per gli Enti pubblici non economici. E' composto da tre componenti di cui due nominati dal MEF e uno dalla Regione Abruzzo. Il Collegio è stato ricostituito dal Ministero dell'Economia con decreto del n. 0041521 del 22 marzo 2011 e fino al 2 marzo 2012 con i soli componenti designati dal ministero. Con decreto 2 marzo c.a. si è provveduto alla nomina del rappresentante della regione e di uno dei componenti che, nel frattempo, ha rassegnato le dimissioni. Il nuovo collegio rimarrà in carica fino al 21 marzo 2016.

La Comunità del Parco (artt. 23 e 24 dello Statuto) è costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Regioni e delle Provincie interessate. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. Al suo interno è nominato un Presidente ed un Vice Presidente⁵ e si riunisce almeno due volte all'anno

⁵ Alla data di redazione del presente referto risultano vacanti entrambe le posizioni.

su convocazione del suo Presidente ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o del Presidente dell'Ente Parco. La Comunità del Parco svolge i seguenti compiti: designa cinque rappresentanti per la formazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco; delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, il Piano pluriennale economico e sociale, che sottopone all'approvazione della Regione Abruzzo e vigila sulle sue attuazioni; esprime parere obbligatorio sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente Parco; esprime parere obbligatorio in merito al Regolamento del Parco; esprime parere obbligatorio in merito al Piano del Parco; esprime il proprio parere su altre questioni a richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio direttivo; adotta il proprio regolamento di organizzazione. Nel 2011, come nel 2010, la Comunità del Parco non si è mai riunita.

Compensi.

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto, al Presidente dell'Ente, al Vice Presidente dell'Ente, ai membri della Giunta esecutiva, ai componenti il Consiglio direttivo ed ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, spettano, oltre ai rimborsi spese previsti dalla legge per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, le indennità di carica nonché i gettoni di presenza (€ 30 a seduta), entrambi su indicazione del Ministero dell'Ambiente previo assenso del Ministero del Tesoro. Ai componenti della Comunità del Parco spetta un gettone di presenza (€ 30 a seduta) nonché i rimborsi spese per incarichi conferiti dall'Ente Parco.

Le indennità di carica spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Ente Parco, stabilite con il decreto del Ministero dell'ambiente n. 19708 del 9 dicembre 1998, sono state ridotte in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica (L. n.266/2005 e L. n.133/2008): in particolare, l'indennità annuale spettante al Presidente del Collegio dei revisori è di € 1.656,60, quella dei componenti è di € 1.094,40.

In ordine al compenso annuale lordo del Commissario Straordinario, fissato in € 26.972,28, si precisa che nel corso del 2011 non è stato corrisposto alcun emolumento in applicazione del comma 2 dell'art. 6 del d.l. 78/2010.

3. La struttura organizzativa e il personale

Struttura organizzativa.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ). Essa si articola nei seguenti uffici:

Ufficio contabilità e patrimonio	Sulmona (n.3 unità di personale) Guardiagrele (n.2 unità di personale)
Ufficio affari generali, personale e legale	Guardiagrele
Ufficio monitoraggio e gestione biodiversità	Sulmona
Ufficio programmazione e progettazione	Sulmona
Ufficio sistemi informativi e territoriali ed educazione	Sulmona
Ufficio urbanistico territoriale	Sulmona
Ufficio promozione e comunicazione	Sulmona

Il Direttore del Parco è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/SCN/360 del 16 ottobre 1996, successivamente riconfermato con i decreti del Ministro dell'Ambiente DEC/SCN/1525 del 31 dicembre 2001 e DEC/DPN/322 del 2 marzo 2007. Il Commissario Straordinario del Parco, in considerazione del fatto che l'Ente è attualmente privo del Consiglio Direttivo e del Presidente, ha prolungato con provvedimento n. 1 del 17 gennaio 2012 l'incarico del direttore del Parco per la durata di un anno, e cioè fino al 1° marzo 2013. Nel 2011 il compenso annuale lordo è stato di € 101.133,57 (€ 87.218,66 per competenze stipendiali e € 13.914,91 per la retribuzione di risultato).

Dotazione e consistenza organica del personale.

La prima pianta organica del Parco, costituita da 26 unità più il direttore, è stata approvata con decreto interministeriale (Ministro dell'Ambiente e del Tesoro) DEC/SNC/499 del 2 dicembre 1996. Successivamente, in applicazione dell'art. 1 comma 440 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, la dotazione organica è stata rideterminata in 25 unità escluso il direttore mediante la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4 dell'8 maggio 2007, approvata con decreto interministeriale (Ministri dell'ambiente e dell'economia e delle finanze) prot. DEC/DPN/849 del 20 maggio 2008.

In applicazione del comma 1 lett. C) dell'art. 74 del d.l. 25.06.2008 n. 112 la pianta organica dell'Ente è stata ulteriormente rideterminata con delibera commissariale n. 8 del 14 luglio 2010 in 23 unità attraverso la soppressione di un posto di livello economico C3, di un posto di livello economico B1 e la trasformazione di un posto a tempo indeterminato B1 in part-time al 50,71%. Tale rideterminazione

non è stata ancora approvata con decreto interministeriale.

L'Ente ha, inoltre, proceduto con la deliberazione commissariale n. 10 del 22 luglio 2010 alla rideterminazione prevista dal comma 8 bis dell'art. 2 della legge 26 febbraio 2010, n. 25 e con la deliberazione commissariale n. 7 del 4 settembre 2012 alla rideterminazione di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138. Entrambe le deliberazioni sono all'esame del Ministero dell'ambiente.

Pertanto, alla luce di quanto esposto la pianta organica dell'Ente è evidenziata nel prospetto che segue, dal quale risulta anche la consistenza effettiva del personale in servizio alla scadenza del 31 dicembre:

Qualifica funzionale	Dotazione organica approvata il 20 maggio 2008	Personale di ruolo in servizio al 31 dicembre a tempo indeterminato	
		2010	2011
C4	1	-	1
C3	1	1	-
C2	5	5	4***
C1	1	1	1
B3	6	6*	6*
B2	1	1	5
B1	10	10**	2
Totale	25	24	19

*Di cui una unità all'83,3%

** di cui una unità al 50,71%

*** di cui una unità in aspettativa per dottorato di ricerca

Nel 2011 il personale in servizio presso l'ente Parco si è ridotto di cinque unità (quattro dimissioni ed un pensionamento); nel medesimo esercizio sono terminate le selezioni per le progressioni all'interno dell'area B (5 unità sono transitate dalla qualifica B1 alla qualifica B2, successivamente una si è dimessa).

Nel corso del 2011 si è concluso, inoltre, l'iter relativo alla stabilizzazione in soprannumero "fuori ruolo" di 36 unità di personale:

- 19 (ex Co.co.co) unità inquadrare nelle aree professionali B e C stabilizzate in applicazione dell'art. 1 comma 940 legge 27 dicembre 2006 n. 296 nel 2010;
- 17 (ex LSU) unità di personale di livello economico A1, assunte a tempo indeterminato con decorrenza dal 2 gennaio 2011 stabilizzate in adesione dell'art. 27-bis del d.l. 1 ottobre 2007 n. 159.

Ai sensi del d.p.r. 29 dicembre 2007 gli oneri a regime per tale personale sono stati fissati in € 1.015.469 annuali.

In particolare, le 17 unità di personale di livello economico A1 (dal 1° giugno le unità sono 16 a seguito di un pensionamento) svolgono attività di gestione della rete sentieristica, di assetto del territorio, attività ausiliarie presso i due giardini botanici dell'ente e le aree faunistiche, servizio di pulizia e attività di piccola manutenzione interna delle sedi e strutture dell'ente ed infine attività di archivio e cura della manutenzione del parco automezzi in dotazione all'ente. Le altre 19 unità appartenenti alle aree B e C svolgono prevalentemente mansioni tecniche e amministrative.

La sorveglianza nel Parco, come previsto dall'art. 21, comma 2, della L. n.394/1991, è esercitata dal Corpo Forestale dello Stato, attraverso il Coordinamento territoriale per l'Ambiente (CTA). Il DPCM del 5 luglio 2002 disciplina gli oneri a carico dell'Ente per il funzionamento della suddetta struttura. Durante il 2011 il CTA si è avvalso dell'operato di 57 unità.

Oneri per il personale.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al costo del personale degli esercizi 2010 e 2011, comprensivi del compenso attribuito al Direttore, con l'indicazione della variazione percentuale annua e del costo unitario medio:

(in euro- impegni)

	2010*	2011	var.% '11/10
A) Retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi			
Stipendi e assegni fissi	583.379	584.888	0,3
Stipendi al personale a contratto	3.707	29.032	683,2
Compensi per lavori straordinari	36.339	37.240	2,5
Fondo di incentivazione e produttività	15.494	15.494	0,0
Spese per missioni	17.500	12.385	-29,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	182.995	192.948	5,4
Trattamenti accessori ai dipendenti da fondo unico di ente	76.925	93.009	20,9
Stipendi ed altri assegni fissi al personale assunto fuori ruolo ai sensi del comma 940 l. 296/2006 e del d.l. 159/2007	1.239.706	660.393	-46,7
Oneri previdenziali al personale assunto fuori ruolo ai sensi del comma 940 l. 296/2006 e del d.l. 159/2007	363.126	232.162	-36,1
TOTALE A)	2.519.171	1.857.551	-26,3
B) Benefici sociali ed assistenziali			
Spese per corsi	2.787	1.880	-32,5
Servizi sociali per il personale (mensa, ecc.)	18.000	18.000	0,0
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	8.691	4.042	-53,5
Spese per accertamenti sanitari	0	80	
Trattamento di fine rapporto (TFR)	94.252	118.154	25,4
TOTALE B)	123.730	142.156	-14,9
TOTALE GENERALE A + B	2.642.901	1.999.707	-24,3
Unità di personale in servizio al 31.12.	43	54	+11
Costo medio unitario	61.462,8	37.031,6	-39,7

* nella presente tabella e in quelle successive vengono riportati solo a titolo comparativo anche i dati relativi all'esercizio 2010.

Dall'esame dei dati emerge nel 2011 una riduzione complessiva del costo per il personale, rispetto al 2010, del 24,3% (da € 2.642.901 a € 1.999.707) riconducibile, in particolare, alla contrazione della spesa per il personale stabilizzato di cui si è fatto cenno (la relativa spesa complessiva passa da € 1.602.831 a € 892.555 registrando una contrazione del 44,3%). Tale ultima flessione è dovuta al fatto che nel 2009 e 2010 sono state trasferite le somme necessarie allo *start-up* dell'intero progetto stabilizzazione "fuori ruolo" (per i corsi

obbligatori per la sicurezza, per l'aggiornamento del nuovo personale, per gli oneri riflessi)⁶.

Il costo medio unitario del lavoro, dato dal rapporto fra il costo del lavoro comprensivo degli oneri a carattere non retributivo ed il numero del personale in servizio evidenzia nel 2011, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 39,7% attestandosi a € 37.032.

Collaborazioni esterne.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Parco nel 2011 non ha fatto ricorso a prestazioni esterne mediante incarichi di collaborazione professionale. Gli unici incarichi affidati, esclusi dalle norme di contenimento, sono relativi ad adempimenti obbligatori di legge non aventi natura di consulenza (nello specifico si tratta di incarichi per la sicurezza) la cui spesa impegnata è riportata nel prospetto che segue:

(in euro)

	2010*	2011	var.%
Prestazioni professionali ed incarichi speciali (cap. 4380)	7.425	1.700	-77,1

* nel 2010 la spesa è così ripartita: € 2.175 per la progettazione di impianti di sorveglianza e € 5.250 per adempimenti relativi alla sicurezza

Controlli interni.

Tra gli organi dell'Ente Parco, l'art. 9, comma 10, della legge-quadro sulle aree protette prevede il Collegio dei revisori dei conti, di cui si è già dato conto in precedenza, il quale, in base all'art. 79, comma 1, del DPR n.97/2003, vigila ai sensi dell'art. 2403 cc., sull'osservanza delle leggi, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, contabilità e fiscali, esplicitando altresì, attività di collaborazione con l'organo di vertice, fermo restando lo svolgimento di eventuali altri diversi compiti assegnati dalle leggi, dagli statuti e dallo stesso regolamento di contabilità degli enti pubblici.

Conformemente a quanto disposto dall'art.14 del D.Lgs n.150/2009, il Commissario Straordinario con delibera n.3 del 14/7/2010 ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), in forma monocratica, per il periodo

⁶ Gli oneri a regime per il personale stabilizzato sono stati fissati in € 1.015.469 annuali dal d.p.r. 29 dicembre 2007.

2010-2013; sul medesimo ha espresso parere favorevole la Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n.36/2010.⁷ Il compenso stabilito è pari a quello previsto per il Presidente del collegio dei revisori ovvero un'indennità lordo annua di € 1.656,60 ed un gettone di presenza di € 30 a seduta.

Con deliberazione presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2010 è stato approvato il Piano della Performance 2010-2012; la relazione sulla performance 2010 è stata approvata dall'OIV con verbale n. 1 del 20 gennaio 2011. Il Piano di performance 2011-2013 è stato approvato con deliberazione commissariale n. 2 del 31 gennaio 2011.

⁷ In precedenza presso l'Ente era costituito il nucleo di valutazione. Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8/2001 del 2 marzo 2001, approvata dal Ministero dell'Ambiente in data 20 giugno 2001, l'ente si era dotato del "Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione e Controllo di Gestione del Parco Nazionale della Majella". Le attribuzioni del Nucleo consistevano nello svolgimento delle attività afferenti la valutazione, il controllo strategico ed il controllo di gestione. Con successivi provvedimenti dell'organo di vertice dell'Ente, adottati alla scadenza quadriennale prefissata dal suddetto Regolamento, sono stati nominati i componenti del Nucleo. La composizione del Nucleo è stata tale da coinvolgere soggetti esterni particolarmente qualificati sia nel settore amministrativo sia nel settore della tutela naturalistica, sia di personale apicale dell'Ente, quest'ultimo per i soli aspetti riguardanti il controllo di gestione, con l'ausilio per le attività di segreteria, dell'Ufficio Affari Generali, Legale e del Personale. Il Nucleo, giunto a scadenza in data 30 aprile 2010, così come prescritto dal Decreto Legislativo 150/2009, è stato nominato con Provvedimento Presidenziale n.2 del 27 febbraio 2008: era formato da n. 3 componenti di cui n.2 esterni (un Segretario comunale, un biologo esperto di gestione naturalistica e il coordinatore degli uffici dell'ente limitatamente agli aspetti relativi al controllo di gestione).

4. L'attività istituzionale

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Ente Parco della Majella nel 2011 ha posto in essere una serie di attività illustrate nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio. Di seguito vengono riportate le principali attività di ricerca e gestione delle risorse naturali, le attività nel settore dell'educazione ambientale e nel settore promozionale nonché cenni relativi agli indennizzi dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture.

SETTORE RICERCA E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

L'attività di ricerca scientifica sviluppata dall'Ente Parco nel 2011 ha riguardato principalmente:

- il monitoraggio della popolazione dei cinghiali presenti nel Parco attraverso la realizzazione di due sessioni di osservazioni per punti vantaggiosi, con due giornate effettuate nel settore settentrionale e altre due nel settore meridionale del Parco;
- la messa a regime dell'utilizzo del foto-video trappolaggio per ottenere informazioni sulla struttura e consistenza dei branchi di cinghiali che frequentano i diversi settori del Parco;
- la raccolta di dati sulla struttura di popolazione del cervo, attraverso l'effettuazione di sessioni di osservazioni diretta sia mirate che opportunistiche che tramite l'analisi delle apposite schede distribuite ai dipendenti dell'Ente, al personale del CTA (CFS) ed ai volontari;
- con riguardo al Camoscio appenninico, è stato condotto il censimento estivo con la finalità principale di conteggiare il numero di nuovi nati e il tasso di sopravvivenza dei nati dell'anno precedente;
- l'attività di monitoraggio sulla popolazione di lupo presente all'interno del proprio territorio, anche contestualmente al proseguimento del Progetto Life "WOLFNET";
- il monitoraggio dello status dell'Orso Marsicano all'interno del territorio del Parco;
- è stato portato a termine il progetto di ricerca su cinghiale e lupo che ha avuto come finalità principale lo studio degli aspetti relativi ai danni alle attività agro-zootecniche e le relazioni trofiche ed eco-etologiche tra le due specie;
- è proseguita l'indagine radiotelemetrica sui cinghiali già radiocollari e le attività di cattura per collocare nuovi radio collari su altri individui, tra i quali anche un collare GPS che ha permesso di ottenere una mole estremamente significativa di dati;
- per quanto riguarda le problematiche connesse all'indennizzo ed alla prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture, sono stati fatti ulteriori passi avanti sia

nell'ambito delle procedure che delle tecniche di prevenzione. Gli indennizzi versati dal Parco per i danni provocati dalla fauna selvatica nel corso del 2011 ammontano ad oltre 215.000 Euro, dei quali circa 180.000 sono quelli relativi ai danni alle colture agricole, e le pratiche trattate complessivamente sono state più di 400.

- è stata portata a termine la realizzazione del centro recupero dell'avifauna e del Centro nazionale di allevamento del cane pastore abruzzese;

- riguardo alla progettazione europea in favore della conservazione di specie a rischio, l'Ente ha in corso di svolgimento due progetti europei LIFE ed in entrambi svolge le funzioni di beneficiario coordinatore. Il primo progetto ha per oggetto la tutela del Lupo: "*Development of coordinated measures for Wolf in Appennines – WOLFNET*". Nel corso del 2011 sono state svolte le attività previste nel cronoprogramma approvato dall'Unione Europea. Per quanto attiene il secondo progetto Life Natura a tutela del Camoscio denominato "*Coornata*" - *Development of coordinated protection measures for Apenine Chamois (Rupicapra pyrenaica ornata)*, nel corso del 2011 sono stati realizzati tre eventi formativi per i tecnici dei parchi coinvolti nelle attività di progetto.

- è proseguita nel 2011 l'attività di monitoraggio della flora di pregio del Parco. E' stata portata avanti l'indagine sull'abete bianco nel territorio del Parco. È proseguita la ricerca sperimentale sulla dinamica post-incendio nella faggeta incendiata nel territorio comunale di Roccamorice;

- è proseguito l'approfondimento delle conoscenze sugli habitat di interesse comunitario in base alla Direttiva 43/92/CEE, finalizzato al loro monitoraggio ed ad una migliore definizione delle misure di conservazione;

- è stato avviato il primo anno di monitoraggio sul popolamento di betulle (*Betula pendula*) allo scopo di valutare i risultati dell'intervento eseguito e l'eventuale aumento di nuove plantule di betulla;

- l'attività di monitoraggio ambientale attraverso lo studio delle api e dei prodotti apistici ha visto concludersi durante nell'anno tutte le attività di campo;

- sono stati organizzati corsi di formazione specialistici nell'ambito delle attività veterinarie e di gestione faunistica, indirizzate oltre che al personale del C.T.A. ed ai collaboratori dell'Ente, anche agli operatori del settore a livello nazionale;

- il 2011 è stato un anno importante per lo sviluppo del turismo sostenibile correlato all'adesione dell'Ente Parco al network di aree protette europee creato dalla Fondazione PAN Parks. Si è infatti concluso l'iter procedurale per l'accesso alla certificazione PAN Parks dei nuovi partner locali, ovvero di imprese operanti nel settore turistico che, attraverso questa certificazione, scelgono di condividere gli obiettivi e le scelte dell'Ente Parco relativamente alla fruizione sostenibile del territorio.

SETTORE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

In questo settore nel 2011, l'Ente ha aggiornato la sezione del sito web ufficiale del Parco specificatamente dedicata all'educazione ambientale ed in particolare sono stati inseriti i programmi didattici dedicati alle scuole per l'a.s. 2011/2012 offerti dai centri di visita, dai centri di informazione e da altre strutture del Parco.

E', inoltre, proseguito il progetto "*Parchicard - Azione integrate per la promozione del turismo sociale nei Parchi Nazionali*", finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e realizzato dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), con la collaborazione dell'Associazione Carta Giovani e con il sostegno di Federpachi e Federculture. L'Ente Parco ha offerto la propria collaborazione al CTS sia coadiuvandolo nella ricerca delle attività turistiche locali con cui stipulare le convenzioni, sia stipulandone direttamente per le proprie strutture del Centro di Visita di Lama dei Peligni (CH) e del Centro di Visita di S. Eufemia a Majella (PE), dove viene applicato ai possessori di Parchicard uno sconto del 10% sul biglietto di ingresso.

Un'altra attività portata avanti durante l'anno è stata quella della promozione del censimento dedicato al Paesaggio agrario costruito del Parco (censimento che ha portato al rilievo di circa 700 entità fra muretti e capanne in pietra a secco) con produzione di un opuscolo didattico a fumetti su questo tema.

E' stata, inoltre, ultimata, la raccolta dei dati per il progetto ministeriale "*Banca dati Parchi Nazionali*" che, affidato dal Ministero dell'Ambiente alla Longo Group, si propone di realizzare un database delle iniziative progettuali dei Parchi.

SETTORE PROMOZIONALE

Le principali attività svolte nel corso del 2011 in questo settore hanno riguardato:

- Partecipazione a Fiere e Manifestazioni: nel corso del 2011 il Parco Nazionale della Majella ha partecipato a numerose manifestazioni di settore, nazionali ed internazionali, al fine di promuovere il territorio e le attività del Parco.
- Promozione e potenziamento delle strutture di informazione e visita necessarie a supporto del turismo.
- Aggiornamento e ristampa di materiale informativo-divulgativo "istituzionale" che, oltre a riportare l'indicazione della certificazione Pan Parks, è stato aggiornato e realizzato nelle doppia lingua italiano/inglese;

- Aggiornamento e realizzazione di nuovo materiale informativo-divulgativo dedicato alle strutture del Parco, ai progetti di Educazione Ambientale (primo tra tutti, il Progetto E...state nei Parchi, finanziato dal Ministero dell'Ambiente) e a numerosi altri progetti e iniziative promossi nel corso dell'anno;
- Continua rivisitazione e aggiornamento del sito web ufficiale del Parco www.parcomajella.it, oltre che delle sezioni dedicate al Parco Nazionale della Majella su altri importanti siti web, primo fra tutti quello della Federparchi www.parks.it.
- Assistenza a Tour press e Tour operator in visita nel Parco.
- Strutturazione e inizio catalogazione archivio fotografico dell'Ente.
- Incontri e cooperazione con delegazioni estere ai fini della conoscenza e dell'interscambio di esperienze comuni.

5. I risultati della gestione finanziaria

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

A decorrere dall'esercizio 2004 le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70".

I bilanci di previsione degli esercizi 2011 e 2012 sono stati approvati con delibere successive al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co.1, DPR cit.).

Il conto consuntivo 2011 è stato, invece, approvato entro il termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art.38, co.4, DPR cit.).

P.N. della Majella

Bilanci di previsione	Parere Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Deliberazione commissariale	Approvazioni ministeriali
2011	30.12.2010 e 12.1.2011	*	n.15 del 31/12/10	MEF n. 34727 del 16/3/2011 MATTM n 12751 del 13.6.2011 e n. 26931 del 29.12.2012
2012	n. 3/2011 del 2/12/2011	*	n. 10 del 24/11/11	MEF n.12821 del 27/2/2012 MATTM n. 8359 del 1/6/12

Conti consuntivi	Verbali Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Deliberazione commissariale	Approvazioni ministeriali
2011	n. 1/2012 del 23 aprile	*	n. 3 del 26 aprile 2012	MEF n. 64587 del 31/7/2012 MATTM n. 17775 del 14/8/2012

* L'Ente fa presente di aver sempre inviato preventivamente alla Comunità del Parco i vari documenti di bilancio per il preventivo parere obbligatorio ai sensi dell'art. 10, comma 2, della Legge 394/2011; la Comunità, tuttavia, non ha mai fatto pervenire alcun parere né ha sollevato rilievi. Gli iter procedurali sono stati ritenuti dall'Ente Parco conclusi con il trascorrere dei 45 gg., come previsti dall'art. 16 della Legge 241/90 e succ. modifiche.